

Molto Ill/re Signor Cugino, Io non ho havuto bisogno di condoglienza, ma di congratulatione; havendo una così buona nuova, che una mia nipote sia passata dall'esilio alla patria con tanta prestezza et facilità, non havendo da contrastare con li spiriti maligni, ne con l'asprezza ò lunghezza di malattia. Grandissimo priivilegio riceverei io, se doppo tanti anni e tante fatighe mi toccasse una simil sorte. Ma tutta via non voglio altro che quello che piace à Dio. Ne essendo questa per altro, ringratio V.S. della buona nuova che mi ha data et prego à lei dal cielo ogni contento.

10 Di Roma li 12 di Decembre 1620.

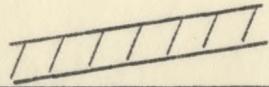
Di V.S.Mto Ill/re

Cugino aff/mo per servirla sempre

Il Card/le Bellarmino.

Adr.: Al m/to ill/re Signor Cugino, il Signor Antonio Cervini

15



Montepulciano

(cachet)

Mss. Cervini 53 fol.180 Orig. autogr.